

DOTT. FRANCESCO CINAGLIA

Nominato Revisore dei conti del Comune di Vado Ligure

con delibera consiliare n° 32 del 25/05/2021

COMUNE DI VADO LIGURE

Provincia di Savona

PARERE DEL REVISORE

SU VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

VERBALE N. 12

Genova, 29 maggio 2023

PRESO ATTO

che è stato comunicato al sottoscritto che si rende necessario provvedere ad una nuova variazione al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2023 per:

- aumentare e di diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa e di entrata ed altresì di istituire nuovi stanziamenti di spesa e entrata per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità e di finanziare parte della spesa con applicazione di avanzo vincolato, per investimenti e libero;
- - per realizzare il PROGETTO DI PALAZZETTO POLISPORTIVO MULTIDISCIPLINARE PRESSO LO STADIO CHITTOLINA, che prevede un quadro economico, da appaltare secondo la normativa vigente, di complessivi Euro 8.139.000,00, e che pertanto è necessario provvedere all'assunzione di un mutuo agevolato con l'Istituto del Credito sportivo per complessivi € 5.000.000,00, da erogarsi nell'annualità 2024, e la restante somma di € 3.139.000,00 viene co-finanziata con l'applicazione dell'avanzo libero ;
- che si prevede di finanziare la restituzione delle quote capitali ed interessi del mutuo che si contrarrà con l'ICS mediante la contribuzione annuale che l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è tenuta a versare all'ente in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal *multipurpose* e delle attività ad esso correlate ha posto a carico dell'attività del Comune di Vado Ligure per tutta la durata della concessione urbanistica, che scadrà in data successiva alla termine di ammortamento dei mutui da contrarre;

E

COMUNE DI VADO LIGURE

Protocollo N.0011250/2023 del 31/05/2023
Class. : 4.2 «GESTIONE DEL BILANCIO E DEL PEG (CON EVENTUALI VARIAZIONI)»

RICHIAMATI i seguenti articoli del Dlgs 267/2000:

Art. 202 Ricorso all'indebitamento

1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.

2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.

Art. 203 Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni :

- 1. a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;*
- 2. b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.*

2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

Art. 204 regole particolari per l'assunzione del mutuo

- 1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/04/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvato il Rendiconto della gestione 2022;

DATO ATTO che, ai sensi degli articoli 200, 202 , 203 e 204 del D.Lgs 267/2000, risultano rispettate le condizioni imposte agli enti locali per l'impegno di spese per investimenti e l'assunzione di mutui;

VISTO

- gli artt. 175 e 239 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000
- gli allegati alla bozza di deliberazione del Consiglio Comunale che ai sensi dell'art. 175 riportano le variazioni al bilancio di previsione, i prospetti che evidenziano il permanere di una situazione di equilibrio economico finanziario, il Piano Opere Pubbliche 2023/2025;
- il parere favorevole del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile del 23/05/2023;
- i prospetti con l'illustrazione analitica delle variazioni intervenute, di seguito riassunte:

2023		2023	
PARTE	COMPETENZA	PARTE	COMPETENZA
Applicazione avanzo	5.511.411,51		
Maggiori Entrate	221.167,23	Maggiori spese - di cui fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.476.213,93 2.639.000,00
Minori entrate	-88.646,32	Minori spese	-2.832.281,51
Totale variazione entrate	5.643.932,42	Totale variazioni spese	5.643.932,42

2024		2024	
PARTE	COMPETENZA	PARTE	COMPETENZA
Maggiori Entrate - di cui fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.656.723,55 2.639.000,00	Maggiori spese - di cui fondo pluriennale vincolato pe spese in conto capitale	13.000.725,01 1.319.500,00
Minori entrate	0,00	Minori spese	-344.001,46
Totale variazione entrate	12.656.723,55	Totale variazioni spese	12.656.723,55

2025		2025	
PARTE	COMPETENZA	PARTE	COMPETENZA
Maggiori Entrate - di cui fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.337.223,55 1.319.500,00	Maggiori spese	1.681.225,01
Minori entrate	0	Minori spese	-344.001,46
Totale variazione entrate	1.337.223,55	Totale variazioni spese	1.337.223,55

TENUTO CONTO

- dell'art. 187 comma 3 bis del TUEL che ammette l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del TUEL;
- che prima di procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stato verificato che l'ente:
 - non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione;
 - che permangono, a seguito della variazione, gli equilibri di bilancio;

VERIFICATO

- che viene applicato l'avanzo di € 5.511.411,51 di cui:
 - € 3.488.256,68 avanzo libero;
 - € 611.548,40 avanzo vincolato per spesa corrente;
 - € 884.106,43 avanzo vincolato per spesa di investimento;
 - € 527.500,00 avanzo destinato agli investimenti;
- Che il fondo di cassa finale presunto risulta positivo;
- Che non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Che tali variazioni non alterano gli equilibri di bilancio.

ESPRIMO

Parere di congruità, coerenza e attendibilità favorevole sulle variazioni apportate al bilancio di previsione 2023-2025.

IL REVISORE

Dott. FRANCESCO CINAGLIA

